



**GILDA DEGLI INSEGNANTI**

# GILDAINFORMA

*Novembre 2017*

## **Rinnovo contratto, successo per le assemblee Gilda. Presentata la piattaforma per la trattativa all'Aran**

Grande successo delle assemblee provinciali organizzate dalla Gilda degli Insegnanti il 15 e 16 novembre che si sono svolte in contemporanea in tutta Italia. Tanti i docenti che hanno preso parte alle iniziative di mobilitazione promosse in vista del rinnovo del contratto di lavoro. Ai partecipanti è stata illustrata la piattaforma contenente le richieste che il sindacato avanzerà al tavolo delle trattative all'Aran. I pilastri del documento elaborato dalla Gilda sono: difesa della libertà di insegnamento, lotta all'impiegatizzazione e alla burocratizzazione della professione docente, istituzione di un'area contrattuale separata, incremento delle risorse da destinare all'aumento stipendiale attraverso il trasferimento direttamente in busta dei fondi della legge 107/2015 relativi al bonus merito e alla carta del docente.

Sempre sul fronte delle rivendicazioni economiche, la piattaforma della Gilda prevede il ripristino dello scatto di anzianità congelato del 2013 e il raggiungimento della retribuzione massima dopo 30 anni di servizio anziché dopo 35, abbreviando così il percorso di carriera.

Tra i punti riguardanti la parte normativa del contratto, le richieste della Gilda puntano ad equiparare tutti i diritti dei docenti assunti a tempo determinato con quelli di ruolo e a definire in modo chiaro le modalità di fruizione dei diritti, ad esempio permessi e ferie.

In merito all'aspetto professionale, invece, il sindacato chiede, tra l'altro, di fissare limiti orari per la formazione obbligatoria e prevederne la retribuzione.

## **Ape Social, la Gilda chiede al Governo di estenderla a tutti gli insegnanti**

L'Ape social è un'indennità garantita dallo Stato ed erogata dall'Inps ai lavoratori che chiedano di andare in pensione al compimento dei 63 anni, invece che 66 e 7 mesi, grazie all'anticipo pensionistico previsto dalla Legge di Stabilità 2017. nella platea di persone che possono accedere a questo tipo di forma pensionistica ci sono anche 15 categorie di lavoratori che svolgono attività considerate usuranti. Fra queste figurano le maestre della scuola dell'infanzia e degli asili nido. La Gilda degli Insegnanti, ritenendo che l'insegnamento sia una professione usurante in qualsiasi ordine e grado di istruzione, chiede al Governo di estendere l'Ape social a tutti i docenti.

Sempre in tema di pensioni, inoltre, la Gilda rilancia due proposte già avanzate durante il dicastero Profumo e riguardanti gli insegnanti ai quali mancano 5 anni per cessare il servizio: destinarli ad attività di tutoraggio dei colleghi più giovani e concedere la possibilità di cumulare metà pensione e part time.

## **Carta del docente, slitta a dicembre la restituzione delle somme non spese**

Slitta ai primi giorni di dicembre la restituzione delle somme della Carta del docente non spese durante lo scorso anno scolastico. A comunicarlo, dopo numerose proteste da parte degli insegnanti, è il Miur con un avviso pubblicato sul portale Carta del docente. Gli importi non utilizzati si cumuleranno con quelli dell'anno scolastico in corso e dovranno essere spesi entro il 31 agosto 2018. Il ministero spiega che il ritardo nella restituzione delle somme residue dell'a.s. 2016/17 è funzionale al completamento delle procedure informatiche ancora in corso per il controllo dei dati amministrativi e contabili delle somme non spese nei precedenti anni scolastici.

## **Formazione docenti, ripartiti i fondi per la seconda annualità**

Con una nota dell'8 novembre scorso, il Miur ha comunicato indicazioni e ripartizione dei fondi destinati al Piano di formazione docenti per l'anno scolastico 2017/18.

La programmazione delle iniziative parte dall'analisi delle attività svolte nel corso della prima annualità e dovrà tenere conto delle priorità nazionali, in stretta connessione con le innovazioni previste dalla legge 107/2015 e i relativi decreti di attua-

zione. In particolare in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate iniziative formative relative ai seguenti temi: competenze didattiche innovative; valutazione degli apprendimenti; alternanza scuola-lavoro; autonomia organizzativa e didattica.

Viale Trastevere sottolinea che è importante che in ogni ambito territoriale siano realizzate almeno due iniziative formative rivolte ai docenti di scuola dell'infanzia statale, aperte anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, sui temi della cultura dell'infanzia.

Le istituzioni scolastiche e articolazioni territoriali dell'Amministrazione scolastica devono inserire nella piattaforma SOFIA le iniziative formative.

Contestualmente sarà avviato un monitoraggio qualitativo delle dinamiche formative messe in atto in almeno tre ambiti territoriali per ogni regione.

Le somme che saranno inviate alle scuole corrispondono al 50% di 30 mln di euro per le attività di aggiornamento; il 40% di 1,2 mln di euro per la formazione iniziale e il 40% di 900.000 euro per la formazione sulle disabilità. Il saldo solo a rendicontazione effettuata dalle scuole entro il 30 novembre 2018. L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo per la formazione.

## **ITS, per il triennio 2018-2020 previsto aumento di 50 milioni di euro**

La Legge di Bilancio 2018 prevede un aumento di 50 milioni di euro per gli ITS, spalmati sul triennio 2018-2020 (5 milioni in più nel 2018, 15 milioni in più nel 2019 e 30 nel 2020), per incrementare l'offerta formativa e il numero degli studenti, con particolare riguardo per quelli che offrono competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e legati all'industria 4.0.

La cabina di regia per il coordinamento del sistema di Istruzione Tecnica Superiore e delle lauree professionalizzanti, istituita dal Miur, ha redatto un documento che illustra gli obiettivi da perseguire. Si punta soprattutto all'incremento del numero di diplomati negli ITS, al sostegno della formazione continua dei lavoratori, alla promozione di percorsi di recupero degli abbandoni, al miglioramento del livello di formazione e del titolo di accesso alle professioni, all'accrescimento delle opportunità occupazionali.

Gli ITS dovranno costruire percorsi formativi co-progettati con le imprese, rispondendo al fabbisogno del mercato del lavoro e ai territori di riferimento, e percorsi di 3 anni progettati e realizzati con le università.

## **Mobilità, valido il servizio svolto da precari nelle scuole paritarie**

Il punteggio del servizio pre-ruolo svolto nelle scuole paritarie è valido ai fini della mobilità: a stabilirlo è il Consiglio di Stato con un'ordinanza pubblicata il 10 novembre scorso. I giudici amministrativi di secondo grado hanno ribaltato la posizione del Tar, sospendendo la sentenza impugnata dai ricorrenti e accogliendo la loro istanza. La pronuncia di Palazzo Spada sancisce un riconoscimento nazionale alle numerose sentenze emesse dai singoli tribunali che, dando ragione ai docenti ricorrenti, hanno fatto giurisprudenza. Per gli avvocati Delia e Bonetti, che hanno seguito il caso, questa decisione mira ad incidere a livello nazionale sulle ordinanze ministeriali di mobilità 2016 e 2017. Il giudice amministrativo, infatti, è l'unico che può annullare gli atti ministeriali con effetto erga omnes mentre il giudice del lavoro può solo disapplicarli per il singolo docente.

## **Alunni delle medie possono uscire da scuola da soli: ok del Senato ad emendamento Pd**

Gli studenti delle scuole medie potranno tornare a casa da soli dopo scuola. Semaforo verde della commissione Bilancio del Senato all'emendamento Pd, a firma Mar-

cucci e Puglisi, contenuto nel decreto fiscale collegato alla Manovra. Previa autorizzazione dei genitori, che esonera gli istituti dalla responsabilità “connessa all'obbligo di vigilanza”, non ci sarà più l'obbligo di andare a prendere i ragazzi all'uscita da scuola. “I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari dei minori di 14 anni - si legge nell'emendamento - possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma” al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione “esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza”. L'esonero dall'obbligo di vigilanza vale anche per gli alunni che si avvalgono del servizio di trasporto scolastico.

### **Abilitazione in Spagna, il Tar Lazio la ritiene valida e commissaria il Miur**

I titoli abilitanti conseguiti in Spagna sono validi e devono essere riconosciuti in Italia. A stabilirlo è una sentenza del Tar Lazio che ha anche disposto il commissariamento ad acta del Miur. A corroborare le ragioni a favore della piena validità dell'abilitazione conseguita in Spagna è anche l'ordinanza n. 4709 del Consiglio di Stato, pubblicata il 30 ottobre, con cui viene accolto il reclamo cautelare contro la nota Miur n. 2179 del 17

marzo scorso presentato dai legali delle due docenti precarie che hanno fatto ricorso. Nella nota viale Trastevere comunicava che a partire dal 16 marzo 2017 sarebbero state prese in considerazione soltanto le domande di riconoscimento complete di un documento attestante la partecipazione al concorso pubblico spagnolo e il superamento di almeno una parte del concorso. Secondo gli avvocati delle ricorrenti, la posizione del Miur era frutto di un errore di interpretazione. I giudici di Palazzo Spada, esprimendosi a favore delle docenti, ha deciso che il Miur deve utilizzare le modalità di riconoscimento applicate fino all'emanazione della contestata nota.